

Codice A1813C

D.D. 29 novembre 2023, n. 2933

"Lavori di sistemazione idraulica del Rio Moletta" in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 106/23 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Concessione demaniale (TOCO6712) e autorizzazione idraulica (AI 6208) per il rifacimento della copertura del Rio Moletta a valle della SS25 - Tratto I ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Bussoleno.



ATTO DD 2933/A1813C/2023

DEL 29/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: “Lavori di sistemazione idraulica del Rio Moletta” in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 106/23 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Concessione demaniale (TOCO6712) e autorizzazione idraulica (AI 6208) per il rifacimento della copertura del Rio Moletta a valle della SS25 – Tratto I ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Comune di Bussoleno.

In data 30/05/2022 con nota prot. n. 5822 (pervenuta in data 6/06/2022 prot. n. 23769) il Comune di Bussoleno, in qualità di proponente, ha trasmesso la convocazione di una Conferenza dei Servizi in forma semplificata in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all’acquisizione di pareri/autorizzazioni/atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo dei “Lavori di sistemazione idraulica del Rio Moletta” in Comune di Bussoleno, ai fini dell’avvio della successiva fase progettuale.

L’intervento previsto nel suddetto progetto definitivo, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 20/12/2021, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di deflusso nel tratto terminale del Rio Moletta, che si presenta ampiamente regimato da muri e difese spondali e da opere trasversali di stabilizzazione, in taluni tratti a cielo aperto, in altri intubato. Allo stato attuale, non è in grado di contenere la portata di piena con tempo di ritorno 200 anni, senza defluire in pressione nei tratti tombinati sotto la SS25 e a valle di essa. L’intervento interessa il corso d’acqua per una lunghezza di 100 m, dallo scarico in Dora verso monte, e prevede sostanzialmente l’abbassamento del fondo alveo esistente e la contestuale realizzazione di una struttura di sottofondazione/rivestimento in cemento armato.

In particolare, con riferimento ai diversi tratti del corso d’acqua individuati negli elaborati, si evidenziano di seguito le opere per le quali il Settore scrivente è competente al rilascio dell’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904:

- **Tratto F1 – F2** (a cielo aperto con muri in c.a./pietrame): lunghezza 25,50 m, larghezza 5,00 m, altezza tra 2,00 e 4,00 m

realizzazione abbassamento di fondo alveo di 20 cm, con ulteriore scavo di 40 cm per realizzazione di sottofondazione in cls non strutturale pari a 20 cm e rivestimento in massi cementati pari a 20 cm;

consolidamento dei muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro;

- **Tratto F3** (*a cielo aperto con muri in c.a./pietrame*): lunghezza 7,50 m, larghezza 4,30 m, altezza tra 2,00 e 4,00 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo variabile tra 0,20 e 0,80 m;

interventi per sostenere lo scavo: micropali, microtiranti, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto G** (*tombinato con muri in c.a./pietrame e soletta in c.a.*): lunghezza 1,00 m, larghezza 4,10 m, altezza 1,80 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo 0,80 m;

interventi per sostenere lo scavo: microtiranti e piastra in vetroresina o acciaio, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto H - SS25 del Moncenisio** (*tombinato con spalle e volta in mattoni*): lunghezza 13,00 m, larghezza 4,10 m, altezza 1,60 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo 0,80 m;

interventi per sostenere lo scavo: microtiranti e piastra in vetroresina/acciaio, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali e volta con iniezioni di resina (wall restoring), placcaggio mediante tessuti in fibre di carbonio all'intradosso della volta, intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto I – parallelo a Strada Susa** (*tombinato con muri e soletta in c.a.*): lunghezza 7,40 m, larghezza 4,00 m, altezza 1,90

demolizione soletta in c.a. e suo rifacimento, con fondazione costituita da micropali esternamente ai muri spondali;

realizzazione abbassamento del fondo alveo 0,80 m;

Interventi per sostenere lo scavo: micropali, microtiranti, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto L parallelo a Strada Susa** (*a cielo aperto con muri in c.a./pietrame*): lunghezza 18,00 m, larghezza 4,00 m, altezza tra 2,00 e 3,00 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo 0,80 m;

interventi per sostenere lo scavo: micropali, microtiranti, bulbo resina espandente nella parte di

terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto M – in corrispondenza dell'attraversamento del canale idroelettrico** (in tale tratto il Rio Moletta sovrappassa il canale)

realizzazione abbassamento del fondo alveo del Rio 0,80 m, con conseguente demolizione della volta in mattoni del canale e rifacimento con soletta in c.a.

rifacimento delle sponde del Rio con muretti in c.a.

- **Tratto N – parallelo a Strada Susa** (a cielo aperto con muri in c.a./pietrame): lunghezza 5,30 m, larghezza 4,00 m, altezza 2,00 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo variabile tra 0,80 m e 0,30 m;

interventi per sostenere lo scavo: micropali, microtiranti, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro.

- **Tratto O – passo carrabile** (tombinato con muri in c.a./pietrame e soletta in c.a.): lunghezza 5,00 m, larghezza 4,30 m, altezza 2,00 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo variabile fra 0,30 e 0,40 m;

interventi per sostenere lo scavo: microtiranti e piastra in vetroresina o acciaio, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro

- **Tratto P – scarico in Dora** (a cielo aperto con muri in c.a.): lunghezza tratto 7,00 m, larghezza 5,30 m, altezza 2,00 m

realizzazione abbassamento del fondo alveo variabile tra 0,30 e 0,40 m;

interventi per sostenere lo scavo: micropali, microtiranti, bulbo resina espandente nella parte di terreno retrostante e sottostante i muri di sponda;

realizzazione manufatto in c.a., costituito da muri a spessore variabile da 46 cm alla base a 36 cm in sommità, e altezza variabile da 0,80 a 1,50 m; fondazione larghezza 4 – 5 m, spessore 40 cm, rivestita in lastre in pietra spessore 10,00 cm.

Consolidamento muri spondali con iniezioni di resina (wall restoring), solo per i tratti in pietrame, e con intonaco a basso spessore e rete in fibra di vetro.

- Rifacimento di attraversamento in subalveo della fognatura mista costituito da due tubazioni in acciaio diametro DN 400 mm e n. 2 pozzetti in c.a. su entrambe le sponde, dim. interne 1,60 x 1,50 m e relativo scarico di troppo pieno con tubazione in acciaio DN 400 mm in sponda destra del Rio Moletta, dotata di valvola antiriflusso.

Il Settore, all'interno della I seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 6/07/2022 ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito allo sfioro di parte della portata del Rio Moletta nel

canale idroelettrico della Barsine S.r.l., all'interferenza con la fognatura sottopassante il Rio Moletta in corrispondenza della SS25, allo scarico di troppo pieno della fognatura, alle caratteristiche del materiale demaniale oggetto di scavo e in esubero.

Con propria nota prot. 6834 del 16/06/2023 (ns. prot. 26097 del 19/06/2023) il Comune di Bussoleno ha convocato la II seduta della Conferenza dei Servizi trasmettendo altresì le integrazioni richieste. Dall'esame delle suddette integrazioni risulta che è stata data adeguata risposta ai succitati punti oggetto di richiesta. In particolare in merito al materiale demaniale oggetto di scavo e in esubero, dato l'esito delle analisi chimico-fisiche, il progettista ha chiarito che verrà trasportato a discarica.

Pertanto l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Si richiama altresì il parere ai sensi della L.R. n. 37/2006 trasmesso dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in data 15.07.2023 con prot. n. 94898 (identificato con prot. regionale n. 30639 del 13.07.2023), già trasmesso al Comune all'interno della Conferenza.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 , in merito al rifacimento della copertura del Rio Moletta (**di cui al Tratto I sopra descritto di 29,60 mq destinato a strada comunale**) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza dei Servizi. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bussoleno ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale della nuova struttura di sottofondazione e rivestimento, in uno con i muri di sponda esistenti e gli attraversamenti esistenti, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il rivestimento di fondo alveo dei tratti F1 ed F2 dovrà essere realizzato con massi di cava posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; il materiale demaniale litoide in esubero dovrà essere trasportato a discarica autorizzata;
5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a

piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

di concedere al Comune di Bussoleno (Codice Fiscale/Partita IVA 03937400012) l'occupazione di area demaniale per il **rifacimento della copertura del Rio Moletta immediatamente a valle della SS25 – Tratto I**, nel Comune di Bussoleno, come individuata negli elaborati tecnici esaminati in Conferenza dei Servizi;

di richiedere il canone e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla conferenza;
- b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c) che la richiesta di cui all'articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- e) la durata della concessione in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- f) che il rateo del canone annuo sarà calcolato dalla data del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e verrà incassato sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 (Codice n. 128705);
- g) che il canone annuo, fissato in € 199,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto PIAZZA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOCO6712 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per il rifacimento della copertura del Rio Moletta a valle della SS25 – Tratto I ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI BUSSOLENO con sede in Piazza Cavour n° 1 - BUSSOLENO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 03937400012;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per il rifacimento della copertura del Rio Moletta a valle della SS25 – Tratto I, nel Comune di Bussoleno, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2053**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di

subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 199.00;

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di BUSSOLENO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)